



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

COMUNICATO STAMPA

L'AGCOM AVVIA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE MODALITÀ DI ACCESSO CONDIVISO ALLO SPETTRO, PER LO SVILUPPO DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE, NELLA FORMA DEL "LICENSED SHARED ACCESS" (LSA) O DI MECCANISMI ANALOGHI.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ha deliberato l'avvio di una consultazione pubblica concernente la determinazione delle modalità di accesso condiviso allo spettro nella forma del "Licensed Shared Access" (LSA) o di meccanismi analoghi. La decisione è stata assunta dal Consiglio, presieduto da Angelo Marcello Cardani, relatore il Commissario Antonio Nicita, nell'ultima riunione.

In un contesto di risorse scarse, in cui la maggior parte dello spettro radio utile risulta già impegnata, occorre individuare nuovi approcci per l'assegnazione e l'uso efficiente delle frequenze al fine di soddisfare la crescente domanda di traffico *wireless*, anche nella prospettiva del 5G, dell'*Internet of Things* e delle connessioni *Machine to Machine*. Tale necessità viene evidenziata anche in ambito comunitario, dove la politica in materia di spettro radio prevede che gli Stati membri adottino iniziative per aumentare la flessibilità e l'efficienza nell'utilizzazione delle frequenze radioelettriche, favorendo, in particolare, la condivisione dello spettro tra più utilizzatori.

A tale riguardo, in ambito nazionale ed europeo, con le istituzioni italiane - Agcom e Ministero dello Sviluppo Economico fra le più attive - sono state avviate numerose attività di analisi, studio e sperimentazione mirate a favorire



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

l'implementazione di nuovi approcci per l'uso condiviso dello spettro. Tra le molte soluzioni considerate, quella del *Licensed Shared Access* (LSA) appare, allo stato, una delle più promettenti poiché permette agli operatori di telecomunicazioni di avere accesso a risorse frequenziali già assegnate, ma non pienamente utilizzate dai titolari, evitando problemi di spreco e liberando frequenze per gli operatori che vogliono sviluppare offerte di banda larga mobile.

In tale soluzione, diritti d'uso individuali di una porzione di spettro già assegnata ad un utilizzatore *incumbent*, possono essere rilasciati su base volontaria ad uno o più nuovi soggetti (c.d. licenziatari LSA) per l'utilizzo delle medesime risorse spettrali nel rispetto di condizioni di protezione condivise, anche eventualmente dinamiche negli usi. Il quadro complessivo delle regole di condivisione rappresenta il c.d. *sharing framework*, che viene opportunamente identificato dal regolatore in modo da garantire un determinato livello di qualità del servizio ai licenziatari LSA salvaguardando al contempo le utilizzazioni esistenti.

Con il provvedimento approvato, l'Autorità, primo regolatore europeo a lanciare una verifica sistemica sullo *sharing* LSA, intende valutare, nell'ottica dello sviluppo delle comunicazioni elettroniche, l'interesse del mercato per l'introduzione di tale meccanismo di accesso condiviso allo spettro, identificando e proponendo i possibili scenari di applicazione, anche su base volontaria al fine di valutarne la fattibilità e promuoverne l'utilizzo. La consultazione pubblica avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 11 aprile 2016